



**Programma Pluriennale di
Promozione Economica e Sociale
del
Parco Regionale dei Monti
Lucretili**



IL PPPES

Legge 6 dicembre 1991 n. 394 «Legge quadro sulle aree protette»

Art. 14 - Iniziative per la promozione economica e sociale

- Nel rispetto delle finalità del parco, dei vincoli stabiliti dal piano e dal regolamento del parco, la Comunità del parco promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti.
- A tal fine la Comunità del parco elabora un piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti eventualmente anche attraverso accordi di programma.
- Il piano può prevedere in particolare:
 - la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali
 - la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico
 - servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessioni alla stregua di specifiche convenzioni
 - l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro silvo-pastorali culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse.

Una quota parte di tali attività deve consistere in interventi diretti a favorire l'occupazione giovanile ed il volontariato, nonché l'accessibilità e la fruizione, in particolare per i portatori di handicap.



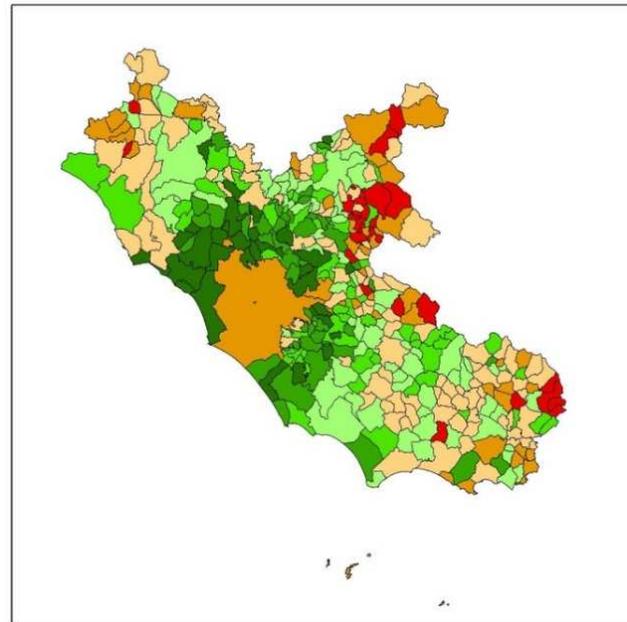
IL PPES

Il Piano si configura come:

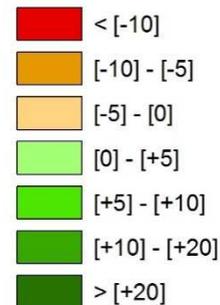
- ✓ **luogo di incontro** tra aspettative di sviluppo degli abitanti del territorio del Parco ed esigenze di tutela del patrimonio ambientale
- ✓ **spazio di definizione** di strategie di sviluppo sostenibile e di progettazione partecipata di interventi



DATI DEMOGRAFICI



Decennio 1991 – 2001



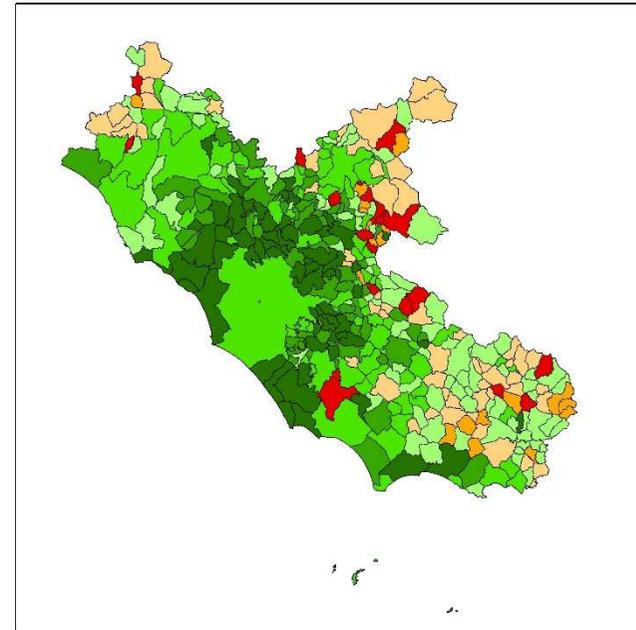
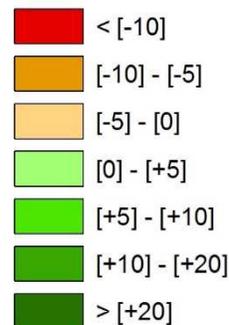
Nel decennio 1991 – 2001 la Regione Lazio era interessata dai seguenti fenomeni demografici:

- lieve decremento della popolazione totale regionale (-0,5%)
- migrazione interna di abitanti dalla capitale (-6,8%) verso i comuni della Provincia di Roma (+11%);
- aumento demografico in tutte le Province della Regione Lazio, ad eccezione di quella di Roma (-1,6%), ed in particolare nelle Province di Viterbo (+3,7%) e di Latina (+3,1%);
- spopolamento dei Comuni montani.



DATI DEMOGRAFICI

Decennio 2001 – 2011

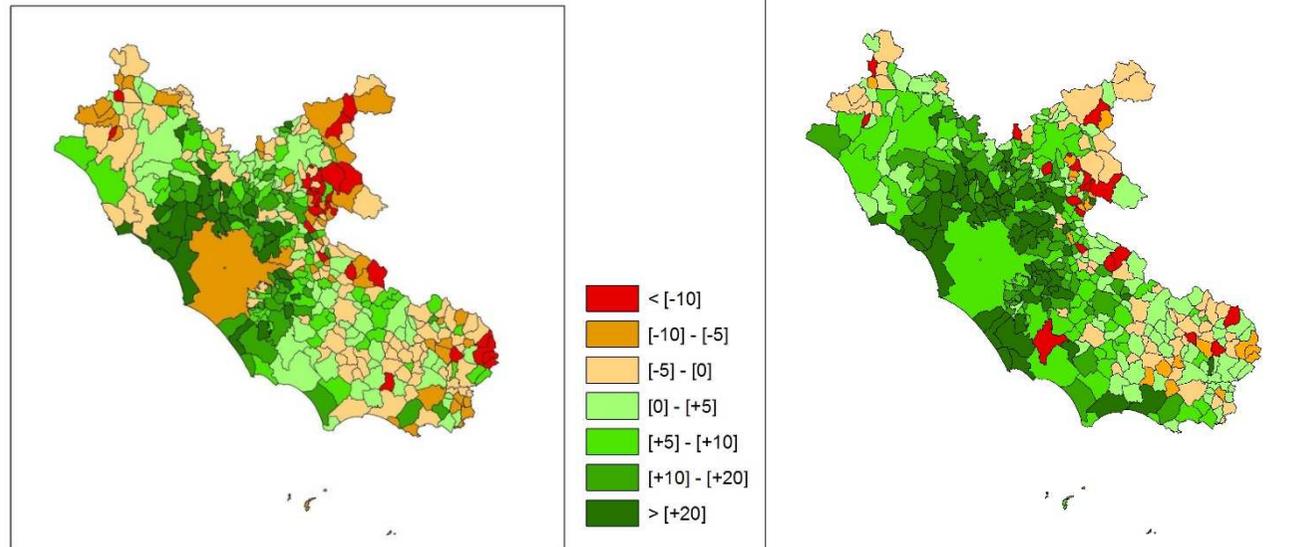


Alle dinamiche del decennio 1991-2001, tutt'ora in atto, si è sommato nel decennio successivo un forte fenomeno migratorio estero che ha interessato il Nord e il Centro Italia, con un consistente aumento demografico (+11%) ed in particolare:

- aumento demografico nel Comune di Roma (+7,7%), con dinamiche di migrazione interna alla Provincia dalla capitale verso i comuni limitrofi (22,3%);
- consistenti aumenti demografici in tutte le Province, fatta eccezione per quella di Frosinone (+2,1%), con una crescita maggiore nella Provincia di Latina (+11%), seguita da quelle rilevate nelle Province di Viterbo (+10,2%) e Rieti (+8,5%)
- persiste il fenomeno di spopolamento dei Comuni montani.



DATI DEMOGRAFICI



Popolazione Comuni del Parco (2014): 40.707 ab.

PARCO	1991	2001	2011	variaz. % 1991-2001	variaz. % 2001-2011
<i>I Comuni del Parco</i>	<i>31.807</i>	<i>34.579</i>	<i>39.855</i>	<i>+8,7</i>	<i>+15,3</i>
Versante occidentale (San Polo dei Cavalieri, Marcellina, Palombara Sabina, Moricone)	18.333	20.831	24.735	+13,6	+18,7
Versante sabino (Montorio Romano, Monteflavio, Scandriglia, Poggio Moiano)	7.701	8.137	9.166	+5,7	+12,6
Licinense (Orvinio, Percile, Licenza, Roccagiovine)	1.954	1.897	2.017	-2,9	+6,3
Valle dell'Aniene (Vicovaro)	3.819	3.714	3.937	-2,7	+6,0



DATI ECONOMICI

L'economia dei Comuni del Parco (2011)

Classe ATECO	numero unità attive (2011)		numero addetti (2011)	
	n.	%	n.	%
agricoltura, silvicoltura e pesca	14	0,8	24	0,7
estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,1	10	0,3
attività manifatturiere	138	7,8	412	11,7
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,1	2	0,1
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	6	0,3	11	0,3
costruzioni	316	17,9	578	16,5
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	506	28,6	844	24,1
trasporto e magazzinaggio	61	3,5	474	13,5
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	168	9,5	407	11,6
servizi di informazione e comunicazione	34	1,9	39	1,1
attività finanziarie e assicurative	40	2,3	79	2,3
attività immobiliari	24	1,4	19	0,5
attività professionali, scientifiche e tecniche	202	11,4	229	6,5
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49	2,8	110	3,1
istruzione	10	0,6	10	0,3
sanità e assistenza sociale	86	4,9	110	3,1
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	18	1,0	28	0,8
altre attività di servizi	94	5,3	121	3,5
TOTALE	1768		3507	

Fonte: ISTAT censimento industria 2011



DATI ECONOMICI

Variazioni nel decennio 2001 - 2011

Classe ATECO	numero unità attive		Parco (%)	Regione Lazio (%)	numero addetti		Parco (%)	Regione Lazio (%)
	2001	2011			2001	2011		
agricoltura, silvicoltura e pesca	11	14			17	24		
estrazione di minerali da cave e miniere	2	1			4	10		
attività manifatturiere	160	138	-13,8	-15,8	441	412	-6,6	-16,5
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1			0	2		
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	6			4	11		
costruzioni	205	316	54,1	21,8	375	578	54,1	12,4
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	565	506	-10,4	0,4	787	844	7,2	14,3
trasporto e magazzinaggio	67	61	-9,0	10,0	304	474	55,9	12,5
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	145	168	15,9	34,0	285	407	42,8	42,9
servizi di informazione e comunicazione	21	34			27	39		
attività finanziarie e assicurative	48	40			99	79		
attività immobiliari	9	24			11	19		
attività professionali, scientifiche e tecniche	131	202	54,2	42,7	156	229	46,8	41,2
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	32	49			45	110		
istruzione	3	10			5	10		
sanità e assistenza sociale	78	86	10,3	45,0	113	110	-2,7	37,2
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12	18			13	28		
altre attività di servizi	90	94			112	121	8,0	26,9
TOTALE	1581	1768	11,8	19,2	2798	3507	25,3	16,0

Fonte: ISTAT censimento industria 2011



Comune di Palombara Sabina

Popolazione

(2014): 12.232

91-2001 (%): + 22,2

2001-2011 (%): + 14,1

Superficie comunale

75,8 kmq

interna al Parco (%): 32,1

rispetto al Parco (%): 13,3

Beni di interesse storico

Castello di Palombara S., castrum Castiglione, Convento di S. Nicola, terrazzamenti, villa romana loc. Fomelluccio, molino di Casoli, Stazzano Vecchio (*fuori Parco*), S. Giovanni in Argentella (*fuori Parco*), Convento di S. Francesco (*fuori Parco*), castrum Marcellini (*S. Polo, fuori Parco*)

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Faggeta di Valle Cavalera, Monte Gennaro, Pratone di Monte Gennaro, Fosso di Casoli, sorgenti Capo d'Acqua

Altri attrattori

Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina, Sagra delle cerase

Estensione rete sentieristica

km: 71

strade bianche e/o sentieri

segnalati (%): 81

Aree pic-nic

n: -

Musei

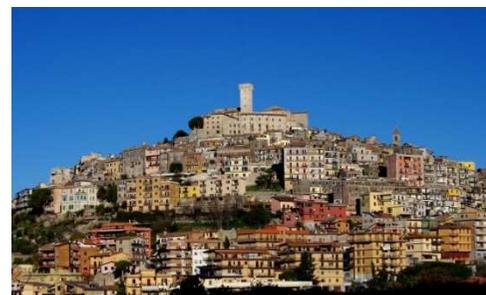
n: 1

Rifugi

n: -

Dati economici principali

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	0	1	0	1
attività dei servizi di ristorazione	28	38	39	68
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Comune di Moricone

Popolazione

(2014): 2.698

91-2001 (%): - 0,3

2001-2011 (%): + 2

Superficie comunale

19,6 kmq

interna al Parco (%): 21,4

rispetto al Parco (%): 3,2

Beni di interesse storico

Terrazzamenti, antiche caldare romane

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Lecceta Monte Matano, geosito fossilifero Monte Matano, Pozzo Fornillo

Altri attrattori

Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina

Estensione rete sentieristica

km: 19

strade bianche e/o sentieri

segnalati (%): 91

Aree pic-nic

n: 3

Musei

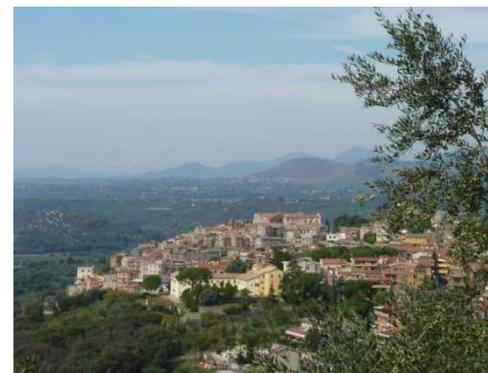
n: 1

Rifugi

n: -

Alloggi, ristorazione, attività culturali (dati ISTAT)

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	-	-	-	-
attività dei servizi di ristorazione	12	14	24	37
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Comune di Montorio Romano

Popolazione

(2014): 2.043

91-2001 (%): - 0,3

2001-2011 (%): + 2

Superficie comunale

23,4 kmq

interna al Parco (%): 7,8

rispetto al Parco (%): 1

Beni di interesse storico

Borgo antico, romitorio di S. Angelo, strada e pozzi della neve (Monteflavio)

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Monte Pelato, geosito Passo la Croce, Pineta Serre di Ricci, Monte Pellecchia

Altri attrattori

Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina

Estensione rete sentieristica

km: 4,5

strade bianche e/o sentieri

segnalati (%): 81

Aree pic-nic

n: 3

Musei

n: -

Rifugi

n: -

Alloggi, ristorazione, attività culturali (dati ISTAT)

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	-	-	-	-
attività dei servizi di ristorazione	9	6	12	10
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Comune di Monteflavio

Popolazione

(2014): 1.382

91-2001 (%): + 8,7

2001-2011 (%): + 29,2

Superficie comunale

16,84 kmq

interna al Parco (%): 77,7

rispetto al Parco (%): 7,2

Beni di interesse storico

Chiesa di S. Martino, Cappella Monte Calvario, Montefalco, Fontana Orsini, Madonna delle Carbonere (ruderi), strada e pozzi della neve

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Geosito Passo La Croce, Pineta Serre di Ricci, Monte Pellecchia

Altri attrattori

Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina

Estensione rete sentieristica

km: 37

strade bianche e/o sentieri

segnalati (%): 76,6

Aree pic-nic

n: 3

Musei

n: -

Rifugi

n: 1

Alloggi, ristorazione, attività culturali (dati ISTAT)

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	-	-	-	-
attività dei servizi di ristorazione	6	7	12	13
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	1	-	1





Comune di Scandriglia

Popolazione

(2014): 3.096

91-2001 (%): + 15,7

2001-2011 (%): + 20,9

Superficie comunale

63,35 kmq

interna al Parco (%): 50,8

rispetto al Parco (%): 17,6

Beni di interesse storico

Borgo di Scandriglia, Convento di S. Nicola, Abbazia di S. Salvatore Minore, Petra Demone, Santuario di S. Maria delle Grazie (*fuori Parco*)

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Monte Serrapopolo, Giardino della vegetazione appenninica, Le Pratarelle, Giardino delle Orchidee, cerro monumentale loc. Fonte degli Schiazzi, geosito Sovrascorrimento Cima di Coppi

Altri attrattori

Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina, Via Francigena di S. Francesco

Estensione rete sentieristica

km: 68,5

strade bianche e/o sentieri segnalati (%): 69,5

Aree pic-nic

n: 4

Musei

n: -

Rifugi

n: -

Alloggi, ristorazione, attività culturali (dati ISTAT)

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	1	1	1	1
attività dei servizi di ristorazione	10	9	21	17
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Comune di Poggio Moiano

Popolazione

(2014): 2.807

91-2001 (%): + 5,4

2001-2011 (%): + 11,5

Superficie comunale

26,9 kmq

interna al Parco (%): 21,4

rispetto al Parco (%): 3,2

Beni di interesse storico

Chiesa di S. Martino, Chiesa di S. Sebastiano

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Fosso Rio, Cima Casarene

Altri attrattori

Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina, Via Francigena di S. Francesco, Via dei Lupi

Estensione rete sentieristica

km: 12,4

strade bianche e/o sentieri segnalati (%): 94

Aree pic-nic

n: 2

Musei

n: -

Rifugi

n: -

Alloggi, ristorazione, attività culturali (dati ISTAT)

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	2	3	5	5
attività dei servizi di ristorazione	14	19	69	95
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Comune di Orvinio

Popolazione

(2014): 445

91-2001 (%): - 6,4

2001-2011 (%): + 4,9

Superficie comunale

24,7 kmq

interna al Parco (%): 36,3

rispetto al Parco (%): 4,9

Beni di interesse storico

Borgo antico e castello di Orvinio, Abbazia di S. Maria del Piano (*fuori Parco*), Chiesa e castello di Vallebuona, castrum Monte Castellano, Abbazia di S. Salvatore Minore (*Scandriglia*), Petra Demone (resti, *Scandriglia*)

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Le Pratarelle, Giardino delle Orchidee, Cima Casarene, cerro monumentale loc. Fonte degli Schiazzì, geosito Sovrascorrimento Cima di Coppi, Monte Pellecchia

Altri attrattori

Cammino di S. Benedetto, Via dei Lupi

Estensione rete sentieristica

km: 27

strade bianche e/o sentieri

segnalati (%): 67,6

Aree pic-nic

n: 2

Musei

n: -

Rifugi

n: -

Alloggi, ristorazione, attività culturali (dati ISTAT)

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	1	-	1	-
attività dei servizi di ristorazione	2	5	4	7
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Comune di Percile

Popolazione

(2014): 272

91-2001 (%): - 20,3

2001-2011 (%): + 28,2

Superficie comunale

17,76 kmq

interna al Parco (%): 85,8

rispetto al Parco (%): 8,3

Beni di interesse storico

Borgo antico

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Laghetti di Percile

Estensione rete sentieristica

km: 28

strade bianche e/o sentieri

segnalati (%): 75

Aree pic-nic

n: -

Musei

n: 1

Rifugi

n: -

Dati economici principali

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	-	-	-	-
attività dei servizi di ristorazione	2	1	5	1
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Comune di Licenza

Popolazione

(2014): 1.049

91-2001 (%): + 0,2

2001-2011 (%): + 5,7

Superficie comunale

18 kmq

interna al Parco (%): 89,6

rispetto al Parco (%): 8,8

Beni di interesse storico

Borgo antico, Villa d'Orazio, Ninfeo degli Orsini

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Pratone, Campitello, Laghetti di Percile, Torrente Licenza, Giardino dei Cinque Sensi e Torrente Pisciarellò, punto di osservazione dell'aquila

Altri attrattori

Via dei Lupi, Cammino di S. Benedetto

Estensione rete sentieristica

km: 44

strade bianche e/o sentieri segnalati (%): 66

Aree pic-nic

n: 3

Musei

n: 1

Rifugi

n: -

Dati economici principali

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	1	1	1	1
attività dei servizi di ristorazione	7	6	7	26
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	1	-	1





Comune di Roccagiovine

Popolazione

(2014): 276

91-2001 (%): + 9,2

2001-2011 (%): - 5,7

Superficie comunale

8,41 kmq

interna al Parco (%): 96,9

rispetto al Parco (%): 4,5

Beni di interesse storico

Borgo antico e castello

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Monte Follettoso, Campitello, Prato delle Forme, Prato Porcini

Estensione rete sentieristica

km: 24

strade bianche e/o sentieri segnalati (%): 81

Aree pic-nic

n: 1

Musei

n: -

Rifugi

n: -

Dati economici principali

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	1	-	1	-
attività dei servizi di ristorazione	3	6	5	10
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Comune di Vicovaro

Popolazione

(2014): 4.071

91-2001 (%): - 2,7

2001-2011 (%): + 6

Superficie comunale

35,94 kmq

interna al Parco (%): 47,4

rispetto al Parco (%): 9,3

Beni di interesse storico

Tempietto di S. Giacomo e mura poligonali (*fuori Parco*),
Monastero S. Cosimato (*fuori Parco*), acquadotti romani (*fuori Parco*), Poggio Runci

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Prato delle Forme, Monte Folletoso, Campitello

Altri attrattori

Cammino di S. Benedetto

Estensione rete sentieristica

km: 47

strade bianche e/o sentieri
segnalati (%): 58

Aree pic-nic

n: 2

Musei

n: 1

Rifugi

n: -

Dati economici principali

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	-	1	-	11
attività dei servizi di ristorazione	15	22	23	40
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Comune di San Polo dei Cavalieri

Popolazione

(2014): 3.054

91-2001 (%): + 8,7

2001-2011 (%): + 29,2

Superficie comunale

45,53 kmq

interna al Parco (%): 72,5

rispetto al Parco (%): 18

Beni di interesse storico

Castello di S. Polo, la Via Scarpellata con le ville romane loc. Monteverde, sito età del ferro M. Morra, eremo di S. Angelo, grotta di Fra' Anto, Poggio Runci (*Vicovaro*), Madonna dei Ronci (*Roccagiovine*), castrum Spogna, casale De Amicis

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Prato Favale, Faggeta di Valle Cavalera, Pratone di Monte Gennaro, Monte Gennaro, Campitello, geosito fossilifero di Monte Morra, geosito Sovrascorrimento Monte Morra

Altri attrattori

Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina

Estensione rete sentieristica

km: 89,5

strade bianche e/o sentieri segnalati (%): 67,2

Aree pic-nic

n: 3

Musei

n: -

Rifugi

n: -

Dati economici principali

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	1	0	1	0
attività dei servizi di ristorazione	12	11	26	31
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Comune di Marcellina

Popolazione

(2014): 7.282

91-2001 (%): + 6,4

2001-2011 (%): + 25,3

Superficie comunale

15,36 kmq

interna al Parco (%): 21,6

rispetto al Parco (%): 1,8

Beni di interesse storico

Chiesa S. Maria delle Grazie in Monte Dominici, la cisterna romana di Colle Ciccone, la Via Scarpellata con le ville romane loc. Monteverde (S. Polo), sito età del ferro M. Morra (S. Polo), eremo di S. Angelo (S. Polo), grotta di Fra' Anto (S. Polo), Poggio Runci (Vicovaro), Madonna dei Ronci (Roccagiovine), castrum Marcellini (S. Polo, fuori Parco)

Beni di interesse naturalistico raggiungibili a piedi in giornata

Prato Favale, Faggeta di Valle Cavalera, Pratone di Monte Gennaro, Monte Gennaro, Campitello, geosito Sovrascorrimento Monte Morra, geosito fossilifero di Monte Morra

Altri attrattori

Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina

Estensione rete sentieristica

km: 5

strade bianche e/o sentieri

segnalati (%): 92,5

Aree pic-nic

n: 1

Musei

n: -

Rifugi

n: -

Dati economici principali

	numero unità attive		numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
alloggio	-	-	-	-
attività dei servizi di ristorazione	18	17	28	33
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	-	-	-





Servizi Ecosistemici

I **servizi ecosistemici** sono "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano".

I servizi ecosistemici non vengono 'catturati' dai mercati e non vengono quantificati in termini comparabili con i servizi economici ed i prodotti industriali pertanto, molto spesso, questi servizi non vengono neanche considerati nelle decisioni politiche.

- **Tutela della Biodiversità**
- **Ecoturismo, paesaggio e valori estetici**
- **Educazione e ricerca scientifica**
- **Produzioni agricole e forestali**
- **Protezione da Alluvioni e controllo valanghe e incendi**
- **Purificazione dell'Aria e controllo Climatico**



Tutela della Biodiversità

Oltre all'istituzione del Parco Regionale, il territorio dei Monti Lucretili sé tutelato da una ZPS e numerosi SIC. L'individuazione di tutte queste forme di tutela, che hanno come obiettivo prioritario la tutela della Biodiversità ne sottolineano la rilevanza a livello europeo e la scelta e la vocazione del territorio a questa finalità

Educazione e ricerca scientifica

Anche qui bisogna rilevare la facile accessibilità del Parco da Roma e quindi una maggior facilità a fungere come area per studi scientifici e per l'educazione e la sensibilizzazione per gruppi di persone. A questo fattore va aggiunta la presenza di specie animali e vegetali moto carismatiche ed in grado di trasmettere emozioni reale possibilità di effettuare osservazioni (Aquila Reale, Orchidee, Salamandrina dagli Occhiali)



Ecoturismo, paesaggio e valori estetici:

Il territorio del Parco è caratterizzato da una ancora notevole integrità con paesaggi in gran parte incontaminati. Una fitta **rete sentieristica** permette di entrare in contatto con la natura e i paesaggi del territorio. La **presenza di una fauna e di una flora di interesse** con presenze affascinanti come l'Aquila Reale o le numerose specie di orchidee danno la possibilità di passare giornate di svago agli abitanti della vicina città. Agli aspetti naturalistici si affiancano quelli storico culturali, come resti delle **ville Romane e borghi medioevali considerati tra i più belli d'Italia**.

In questo senso è importante anche il fatto che una parte rilevante del territorio è **facilmente raggiungibile dalla città di Roma** e per questo permette una facile gita fuori porta ad escursionisti, appassionati di sport all'aria aperta e di natura. Non a caso il monte Gennaro è tra le montagne più frequentate dai cittadini romani, le pareti del Monte Morra tra le più frequentate dagli arrampicatori e il sentiero dell'Aquila è tra i più noti punti di osservazione di questo rapace.

Tra gli elementi di rilievo per la fruizione del Parco bisogna citare anche la presenza di numerosi **sentieri di lunga percorrenza** che lo attraversano, come ad esempio la Via dei Lupi, il Sentiero Coleman o la Via di Francesco



Produzioni agricole e forestali

Come tutta la Sabina, anche i Monti Lucretili hanno una forte vocazione per la **produzione di olio d'oliva**, inoltre molte aree sono destinate al pascolo per la produzione di prodotti alimentari di origine animale. Tecnicamente le produzioni agricole legate ad ambienti di origine antropica, non sempre dovrebbero essere conteggiati nel calcolo del valore dei servizi eco sistemici.

Alcuni fattori legati agli ambienti naturali del Parco possono influenzare sia i livelli di produzione (specie utili all'agricoltura in quanto predatori di specie dannose, per servizi di impollinazione, al contrario possono esserci danni da fauna selvatica) sia la possibilità di vendita. E' noto infatti che **molte strategie di marketing puntano oggi sul vendere non solo il prodotto, ma anche il territorio di provenienza** (l'esempio eclatante è il Chianti), proprio perché il fascino del territorio può evocare emozioni che inducono all'acquisto di un prodotto che incarni la qualità del territorio stesso.

Inoltre **i flussi di visitatori del Parco possono essere interessati ad acquistare il prodotto del territorio** (prodotti a km 0). Le produzioni forestale del Parco sono essenzialmente legate al taglio a ceduo del bosco. Questa tipologia rappresenta una fonte di reddito per la popolazione ma entra in contrasto con servizi eco sistemici di altro tipo riducendone il valore.



Protezione da Alluvioni e controllo valanghe e incendi

La morfologia montana dei Monti Lucretili rende il territorio soggetto a rischio valanghe e smottamenti. La **rilevante copertura boschiva, superiore alla metà della superficie del parco, garantisce un'importante controllo di questi fenomeni** e si osserva spesso come tagli troppo invadenti in territori acclivi favoriscano questi fenomeni. Una errata gestione forestale e del pascolo sono i fattori che possono incidere negativamente sulla tenuta del terreno.

La presenza di alcuni corsi d'acqua che attraversano i monti Lucretili possono essere un elemento di rischio alluvione soprattutto per i territori a valle. Un **terreno poco urbanizzato e con estesa copertura boschiva è sicuramente un attore di limitazione di questo rischio**. Tuttavia considerando la modesta portata dei corsi d'acqua, tale servizio viene considerato di media rilevanza.

La presenza di **superfici di pascolo sono una possibile barriera al propagarsi di incendi che in ambienti forestali** secondari e in cespuglieti trovano una notevole quantità di materiale combustibile. Questo servizio svolto dai pascoli sottolinea nuovamente la rilevanza dei territori agricoli in ambiente mediterraneo e la loro rilevanza nell'ambito dei servizi eco sistemici. E' evidente che questo servizio è fortemente legato al mantenimento delle pratiche agricole tradizionali di cui esso è una conseguenza



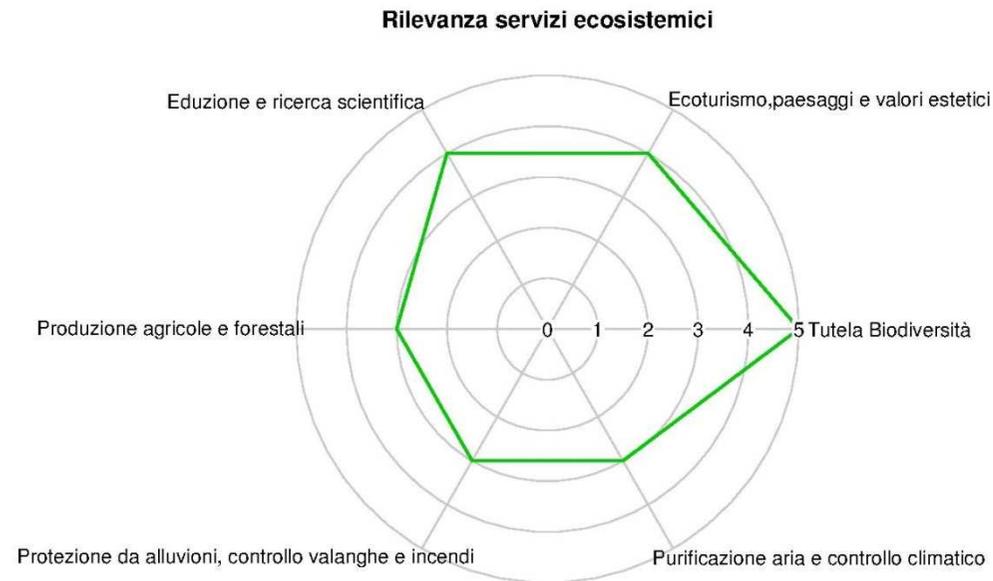
Purificazione dell'Aria e controllo Climatico

Come noto gli ecosistemi forestali svolgono un importante ruolo nella purificazione dell'aria e nell'assorbimento di gas serra. Attraverso la sua estesa copertura boschiva e macchia mediterranea il Parco può svolgere un ruolo significativo in questo senso.

Di rilievo, soprattutto per la capacità di assorbimento dei gas serra è la tendenza all'aumento di superficie forestale e di qualità della struttura dei boschi, che man mano che evolvono dalla macchia all'alto fusto inglobano una porzione maggiore di gas serra. Quindi questo è un servizio la cui rilevanza può essere incrementata



Rilevanza dei Servizi Ecosistemici nel Parco dei Lucretili





Palombara Sabina

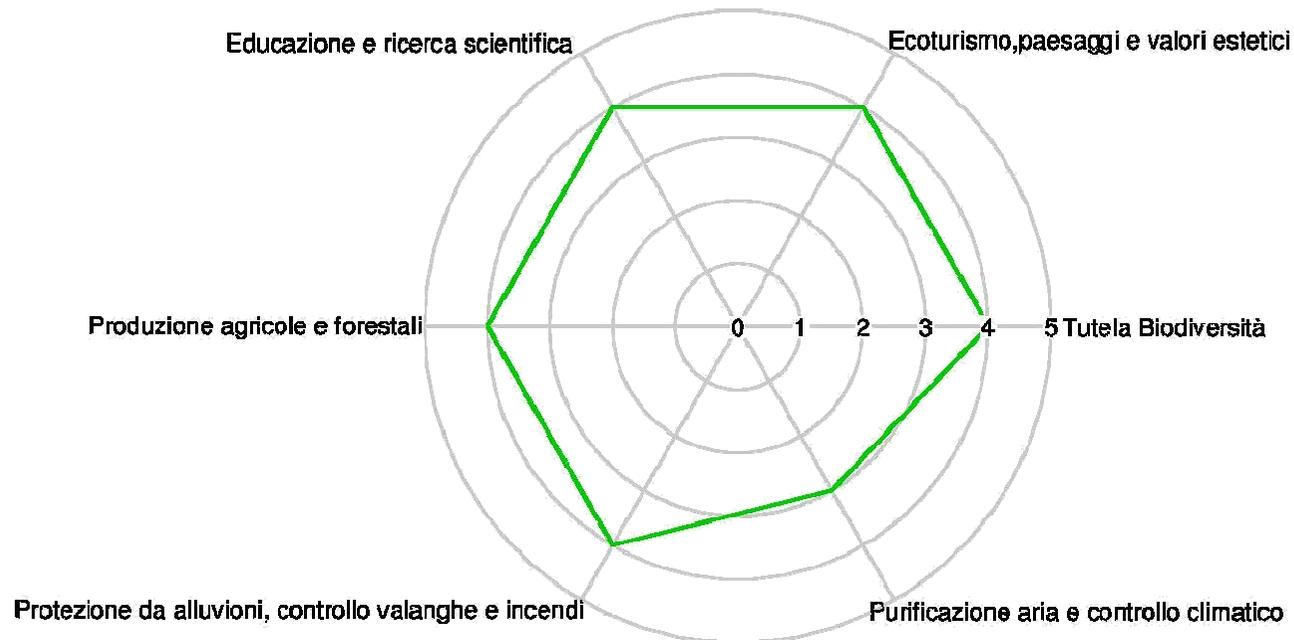
Il comune di Palombara ha una notevole porzione di territorio compreso nel Parco e nella Zps dei Monti Lucretili. Comprende diverse aree a tutela integrale ed un Sic. Il paese ha diversi siti di interesse culturale e nel comune ricadono siti di interesse naturalistico ed escursionistico.

La **vicinanza da Roma** ne incrementa la fruibilità ed il museo naturalistico le potenzialità educative. La quota in cui si colloca una buona porzione di territorio la rende sicuramente un'area vocata a fini agricoli in particolare per la **produzione dell'olio**



Palombara Sabina

Palombara - Rilevanza servizi ecosistemici





Moricone



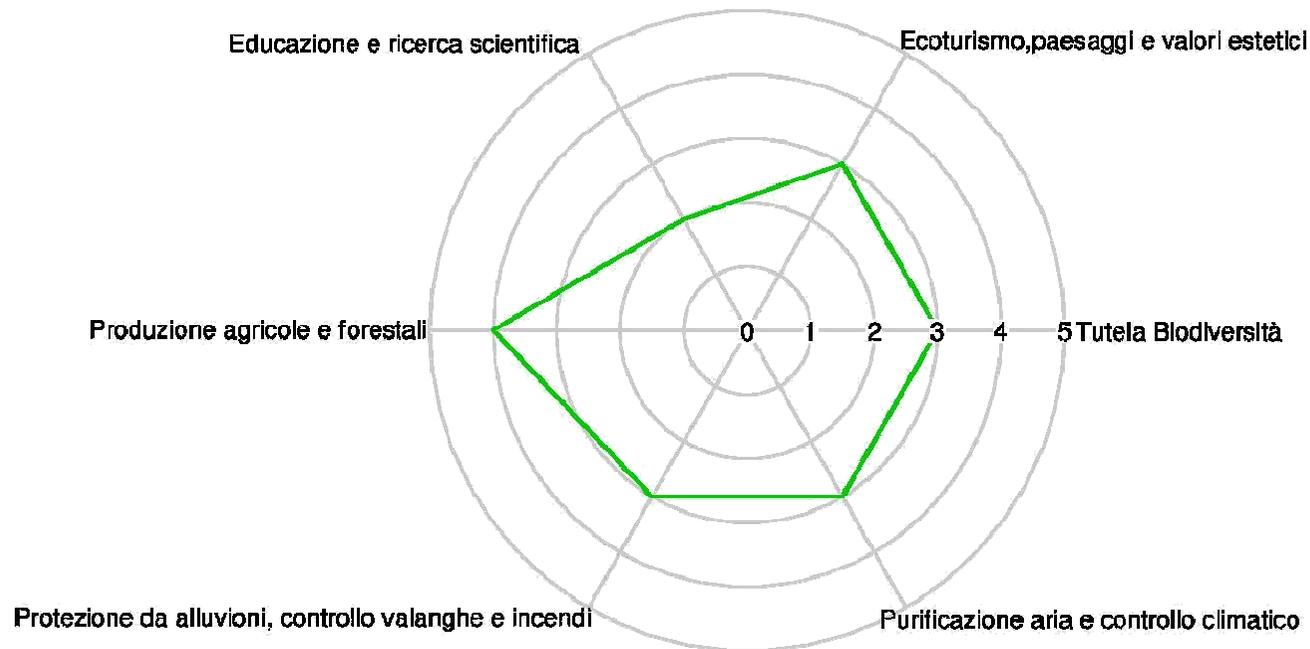
Il comune di Moricone ha una porzione non grandissima di territorio che rientra all'interno del Parco, che comprende una zona di Riserva Integrale, ma non SIC e ZPS.

Le quote adatte alle coltivazioni rendono quest'area vocata soprattutto a questi aspetti.



Moricone

Moricone - Rilevanza servizi ecosistemici





Montorio Romano

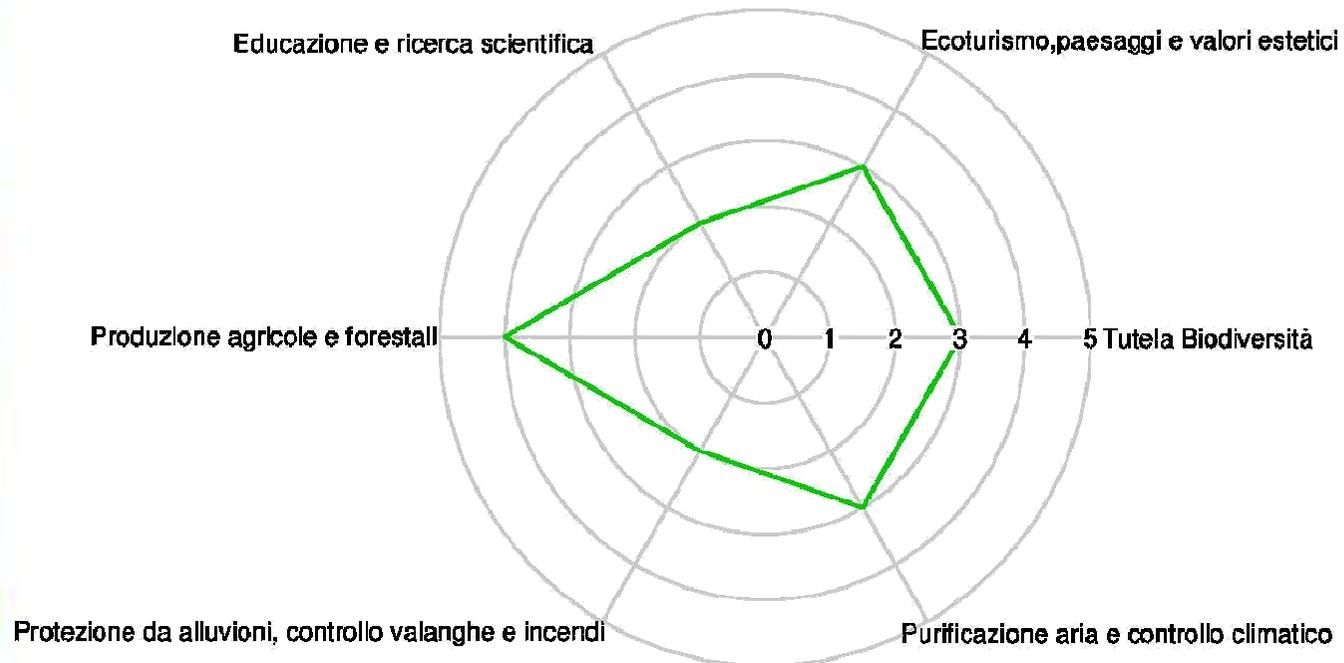


Il territorio del comune di Montorio Romano si colloca in minima parte all'interno del territorio del Parco e solo una minima parte del territorio rientra in aree rilevanti da un punto di vista della Biodiversità come Riserve integrali o ZPS. La minor quota la può rendere l'area vocata per le produzioni agricole.



Montorio Romano

Montorio Romano - Rilevanza servizi ecosistemici





Monteflavio



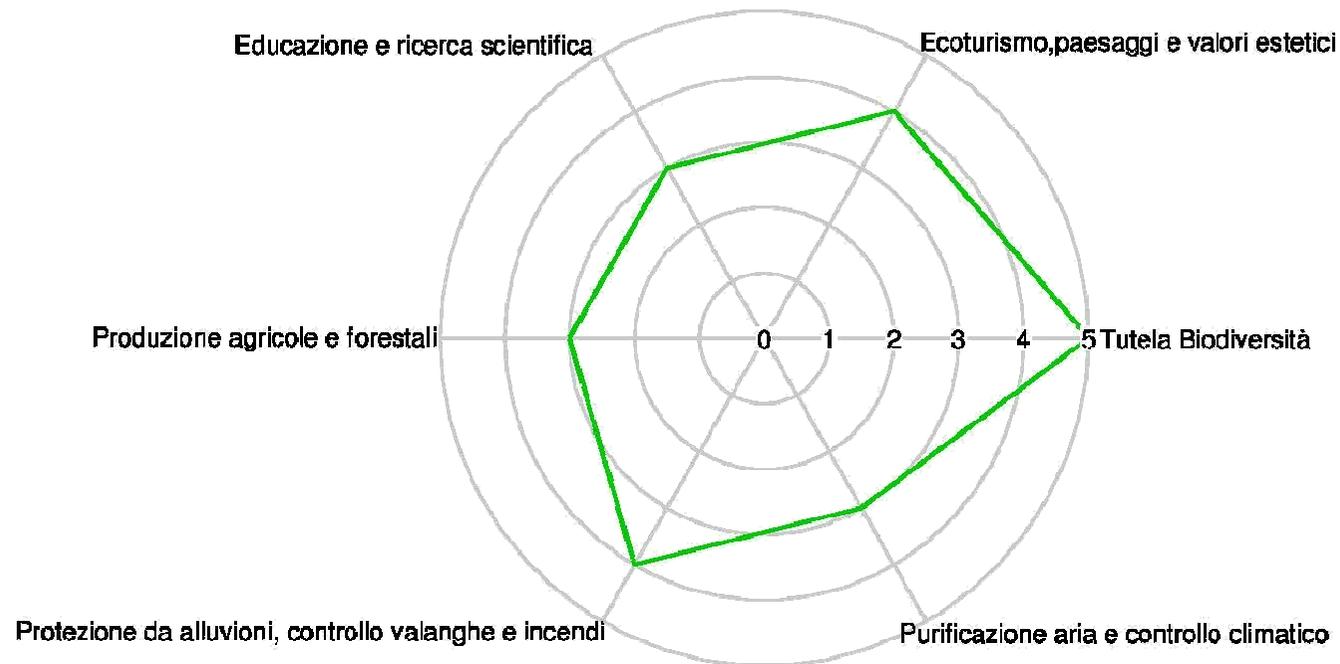
Il comune di Monteflavio comprende diverse zone di riserva integrale, una **vasta area compresa nel SIC del Monte Pellecchia e della ZPS dei Monti Lucretili**. Si configura come un'area molto importante per la tutela della Biodiversità.

Da qui parte un sentiero per raggiungere la cima del Monte Pellecchia, un'area selvaggia e ricca di panorami: l'integrità del territorio, l'estesa copertura di boschi, anche ben strutturati, supportano bene la morfologia più acclive in termini di protezione da valanghe



Monteflavio

Monte Flavio - Rilevanza servizi ecosistemici





Scandriglia



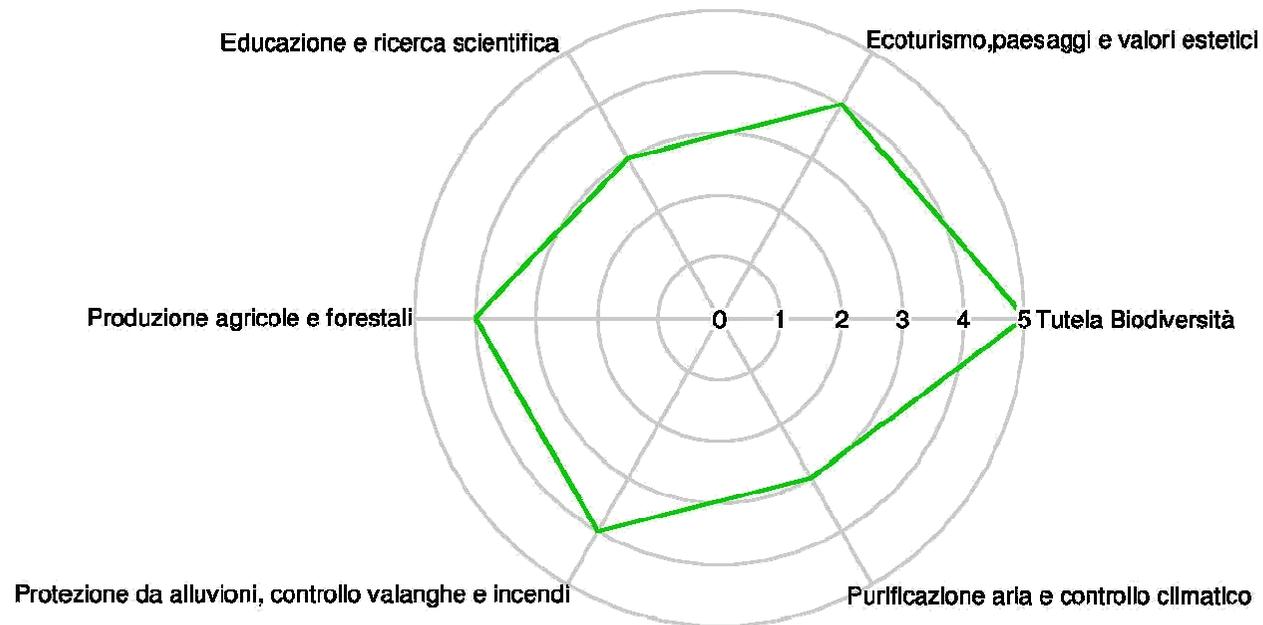
Il comune di Scandriglia comprende all'interno del suo territorio alcuni settori del parco tra i più importanti da un punto di vista naturalistico. Sono comprese nel suo territorio una **vasta superficie della ZPS dei Monti Lucretili e una discreta superficie del SIC Monte Pellecchia, zone di Riserva integrale.**

Anche le zone di tutela storiche e paesistiche sono di rilievo, elemento questo, che insieme al passaggio della via di Francigena di Francesco e ad una discreta rete di sentieri di interesse naturalistico e paesaggistico, danno al paese **un'importante vocazione per quanto riguarda il turismo**, pur rientrando tra le zone più distanti da Roma. Trovandosi in quote piuttosto basse può essere anche un'area vocata dal punto di vista delle produzioni agricole



Scandriglia

Scandriglia - Rilevanza servizi ecosistemici





Poggio Moiano



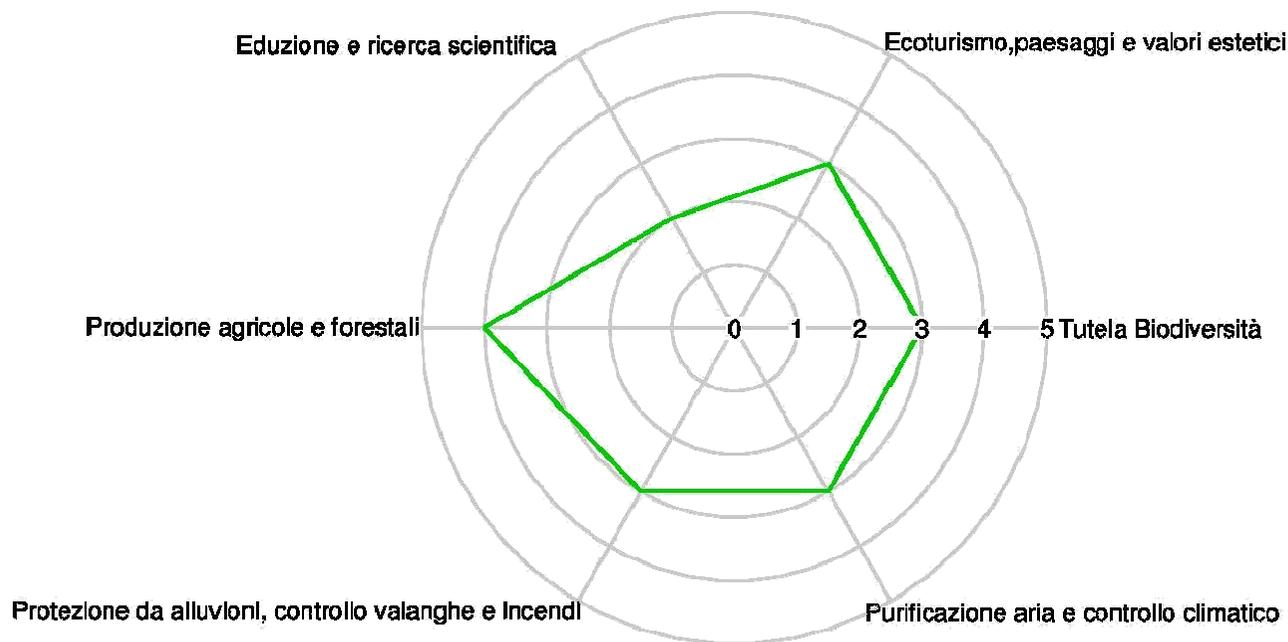
Il comune di Poggio Moiano rientra per un'area ridotta all'interno del Parco dei Monti Lucretili e nel suo territorio **non sono presenti SIC e ZPS**, il territorio è il punto di partenza di un tratto alternativo delle Via dei Lupi ed è interessato dal passaggio della Via Francigena di Francesco, elementi questi che probabilmente ne rappresentano la maggiore attrattiva dal punto di vista turistico. Una parte è vincolata come zona di protezione storico culturale.

La minore quota ne fa un territorio adatto alla coltivazione dell'ulivo. le superfici sono coperte in prevalenza da uliveti e boschi cosa che può essere funzionale da un punto di vista della tutela idrogeologica e della purificazione dell'aria



Poggio Moiano

Poggio Moiano - Rilevanza servizi ecosistemici





Orvinio

Il comune di Orvinio pur rientrando nel Parco Regionale dei Monti Lucretili **non ha parte del territorio compreso in SIC o ZPS**. E' di interesse naturalistico la località delle Pratrelle per la notevole quantità di specie di Orchidee presenti e per diverse specie di animali di interesse comunitario.

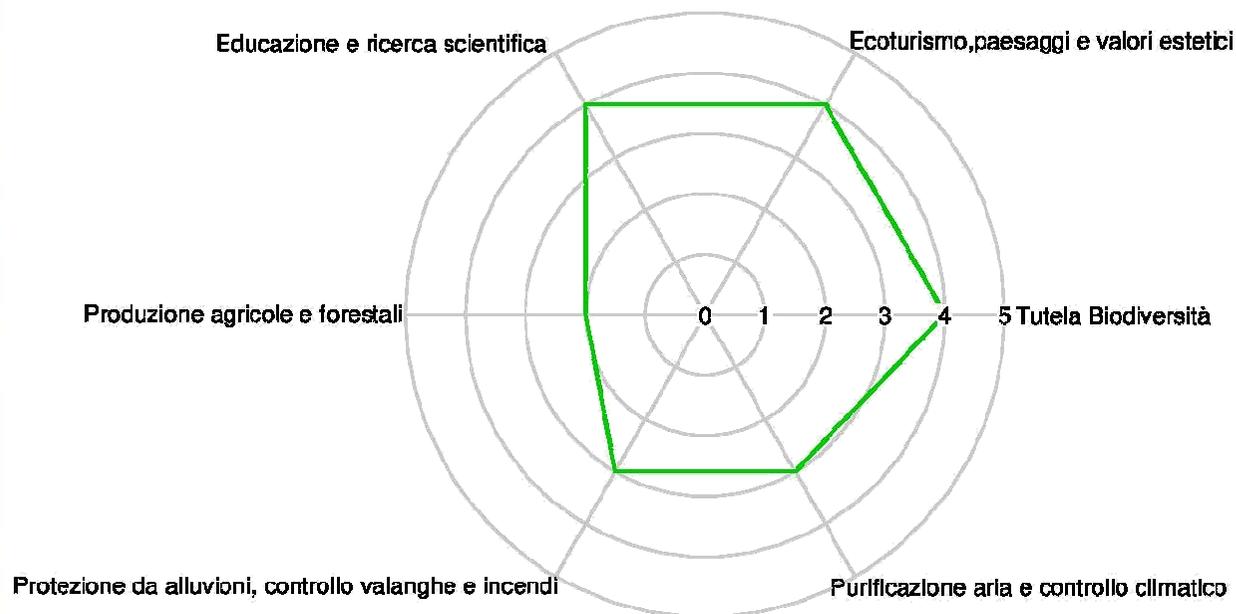
Si trova nella posizione più distante rispetto alla Città di Roma, di conseguenza è quello che può sfruttare in minor misura il vantaggio della vicinanza alla capitale. Tuttavia il comune **presenta diversi attrattori di notevole interesse**. Il paese stesso è inserito tra i Borghi più belli d'Italia, E' attraversato da una variante di un sentiero di lunga percorrenza come la Via dei Lupi, presenta paesaggi integri e località di interesse come "le pratarelle" un luogo di attrazione per gruppi di scout o simili e per le sue valenze naturalistiche per appassionati e fotografi. A questo si aggiunge la vicinanza al Lago del Turano.

La sua posizione distante dalla capitale è uno svantaggio anche per motivi di ricerca scientifica e soprattutto educazione, che è però compensato dal fattore di **interesse delle fioriture delle orchidee** che può rappresentare un rilevante elemento per motivi educativi e attrattore per ricercatori, considerando anche che , seppur lontana da Roma è facilmente raggiungibile sia dal paese che dalle strutture ricettive.



Orvinio

Orvinio - Rilevanza servizi ecosistemici





Percile

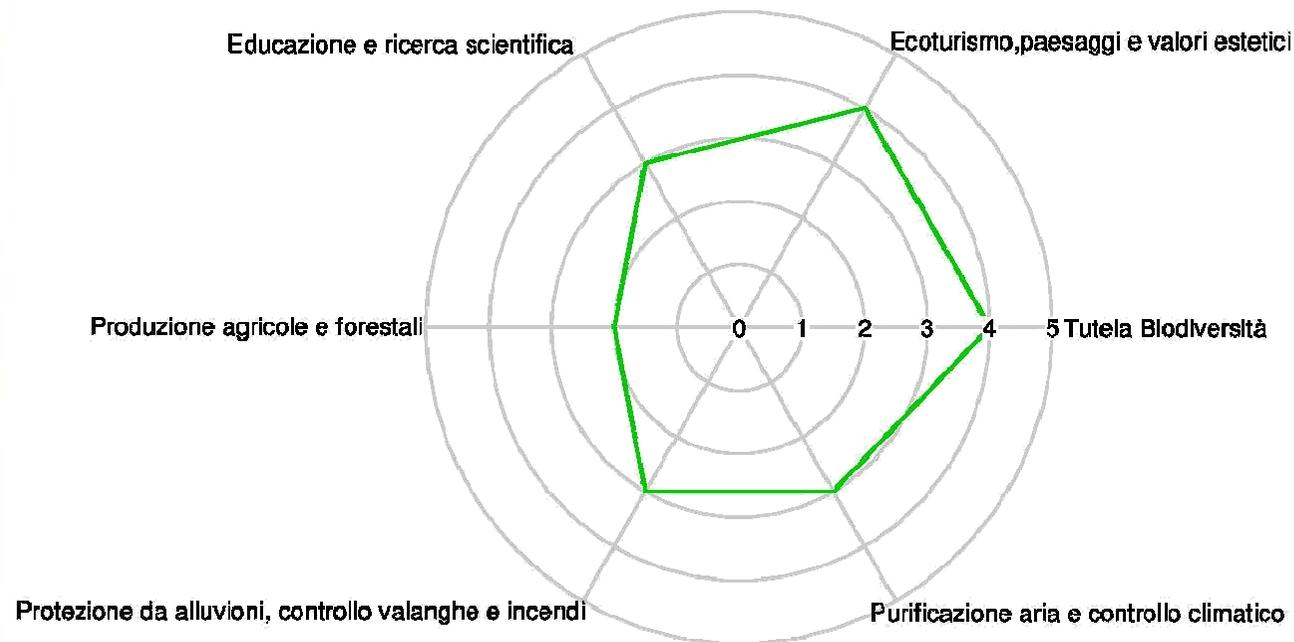
Il comune di Percile ha una discreta superficie all'interno del Parco e della Zps dei Monti Lucretili, comprende alcune porzioni di Riserva orientata e nessun Sic.

All'interno del suo territorio ricade un sito molto noto: I **lagustelli di Percile**. Inoltre è attraversato attraversato dal **Cammino di S. Benedetto, dalla Via dei Lupi e dal Sentiero Coleman**.



Percile

Percile - Rilevanza servizi ecosistemici





Licenza

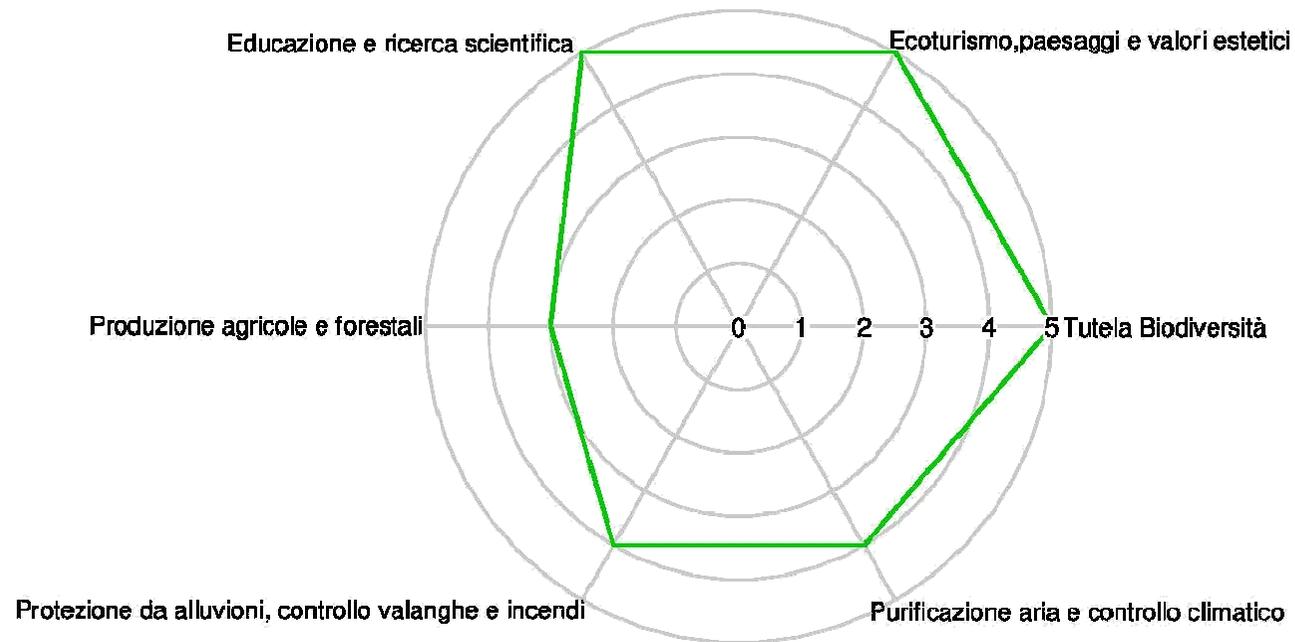
Nel cuore dei Monti Lucretili, il Comune di Licenza ha una importante superficie all'interno del Parco e della ZPS, una notevole porzione di territorio è inclusa in zone di Riserva integrale e comprende due Sic.

Comprende anche diversi siti di interesse sia naturalistico che storico archeologico che educativo, come il **museo dell'Aquila e il punto d'osservazione dell'aquila, la villa di Orazio e il ninfeo degli Orsini**. Il territorio del Comune è attraversato dalla **Via dei Lupi e dal Sentiero Coleman**. Nel suo territorio scorre uno dei corsi d'acqua più importanti del Parco.



Licenza

Licenza - Rilevanza servizi ecosistemici





Roccagiovine

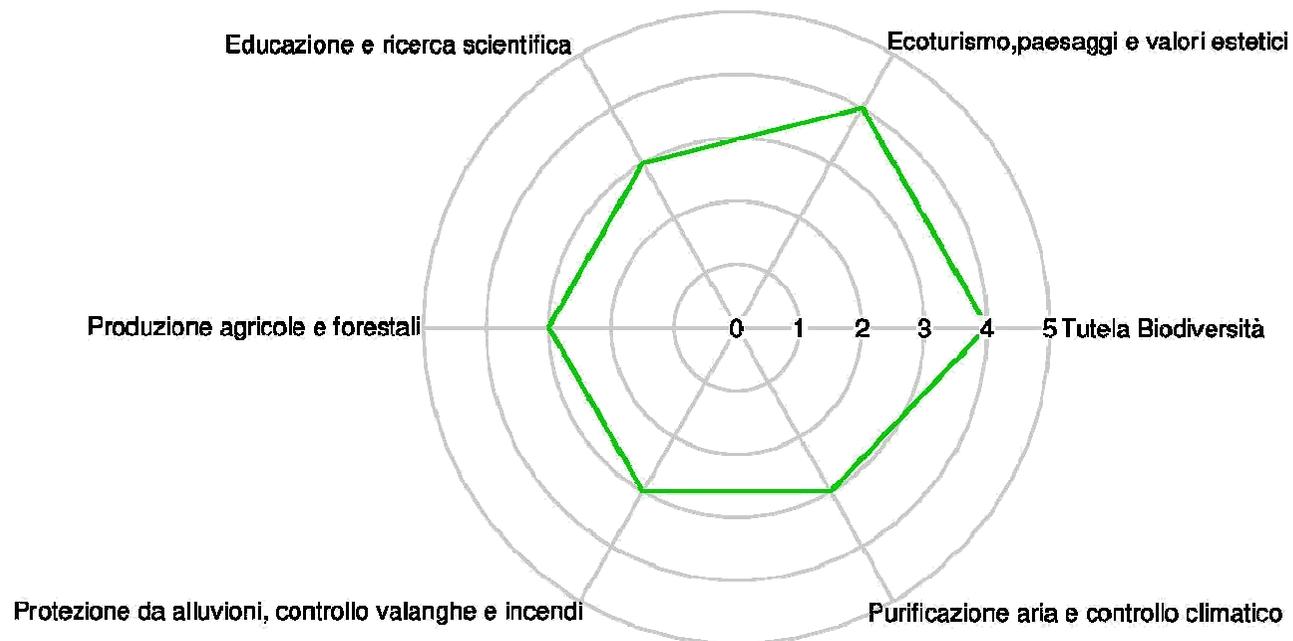
Il comune di Roccagiovine ha una superficie non grandissima all'interno del Parco e della Zps, che comprende anche aree di riserva integrale e orientata ma non SIC.

Comprende qualche sito di interesse turistico, come il Monte Follettoso e alcune via d'accesso a siti di interesse come i Pratoni di Monte Gennaro.



Roccagiovine

Roccagiovine - Rilevanza servizi ecosistemici





Vicovaro

Il comune di Vicovaro rientra per una buona porzione di territorio all'interno del Parco e della Zps, mentre nel Territorio non sono compresi Sic.

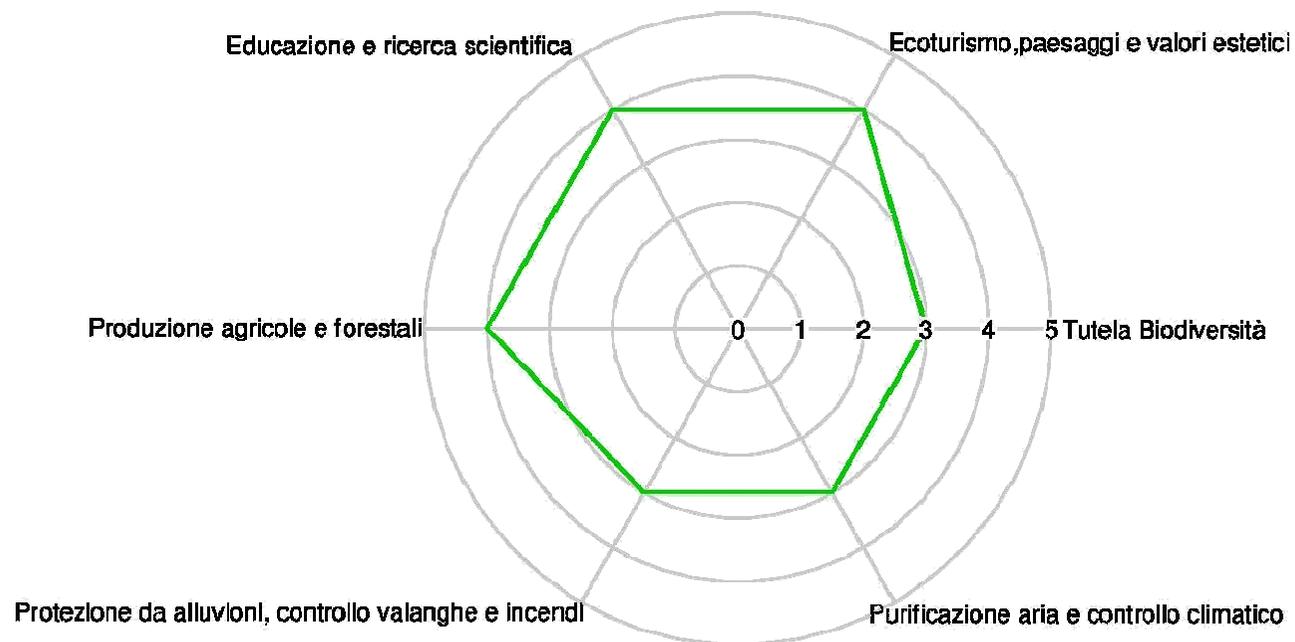
E' attraversato dal **cammino di S. Benedetto** e comprende alcuni siti di interesse turistico, come le mura poligonali o il **geosito del fosso dei Ronci**. E' inoltre via d'accesso per alcuni siti di interesse come il monte Follettoso.

L'interesse turistico è anche incrementato dalla vicinanza a Roma e all'autostrada. Di rilievo anche l'aspetto delle produzioni agricole e forestali.



Vicovaro

Vicovaro - Rilevanza servizi ecosistemici





Marcellina

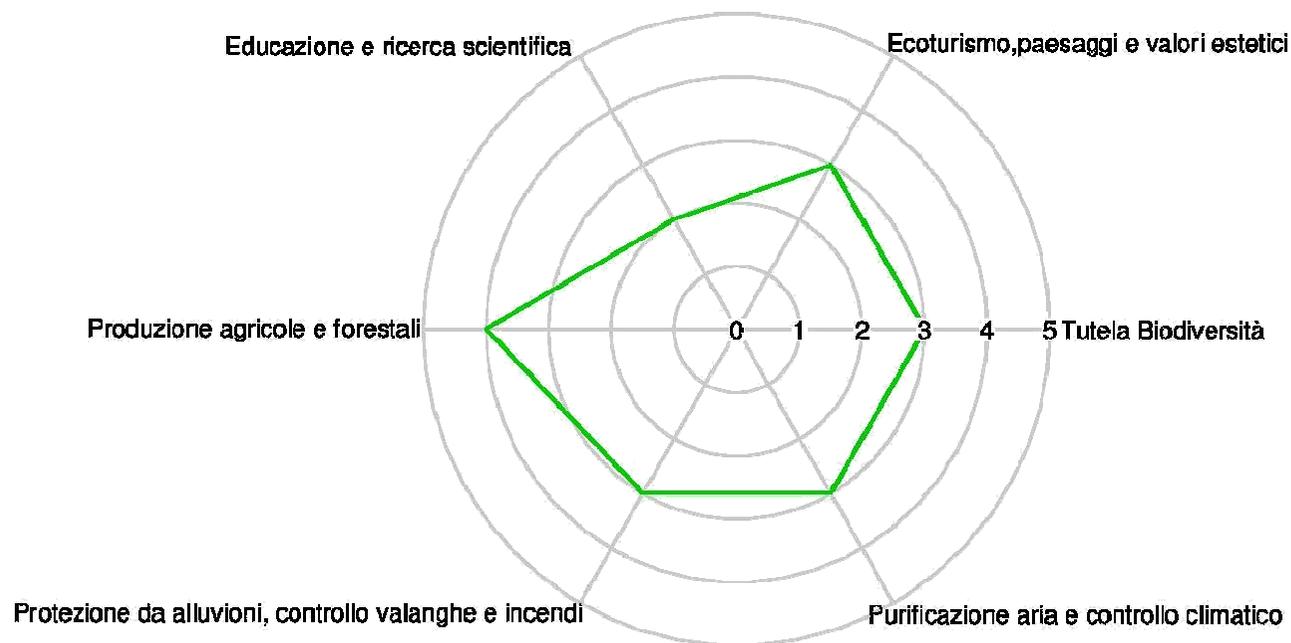
Il comune di Marcellina rientra per una piccola porzione all'interno del Parco e della Zps Monti Lucretili. Il suo territorio non include SIC ne zone di Riserva Integrale, pur essendo **una delle vie d'accesso per i sentieri verso Monte Gennaro**, cosa che conferisce al comune un certo interesse per gli escursionisti.

La vocazione principale sembra tuttavia essere quella di produzioni agricole e forestali, anche grazie alla adatta alla coltura dell'ulivo.



Marcellina

Marcellina - Rilevanza servizi ecosistemici





San Polo dei Cavalieri

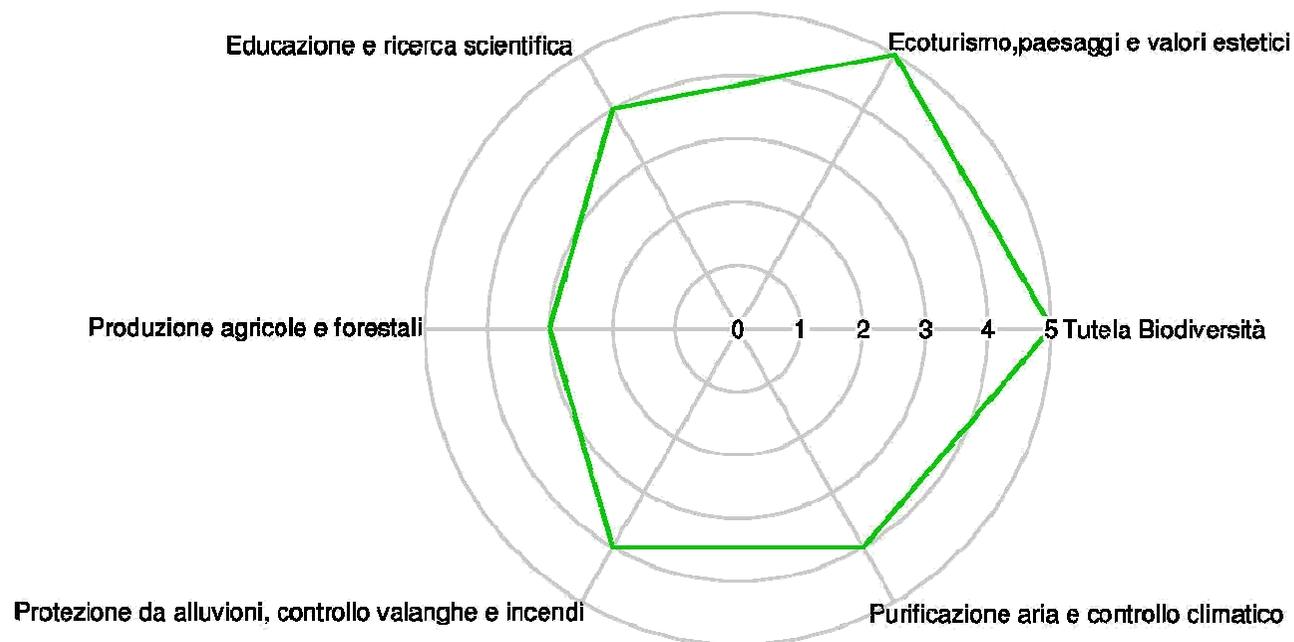
Il comune di S.Polo è il comune con la maggior superficie di territorio compresa nel Parco dei Monti Lucretili e, di gran lunga quella con la maggior superficie nella Zps Monti Lucretili. Diversi settori di territorio sono tutelate da riserve integrali e orientate, inoltre comprende due Sic. Tutti questi elementi denotano il territorio di questo Comune come **particolarmente importante per la tutela della Biodiversità**.

Il territorio comprende molte **aree di interesse naturalistico ed ecoturistico**, come i pratoni di Monte Gennaro, il sito del Monte Morra, la faggeta di Valle Cavalera ed altri. E' attraversato dalla **Via dei Lupi e dal Sentiero Coleman**.

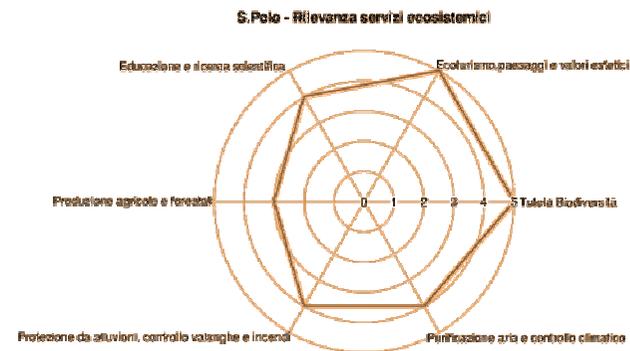
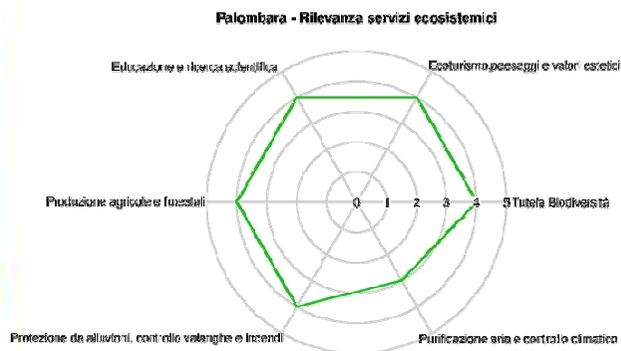
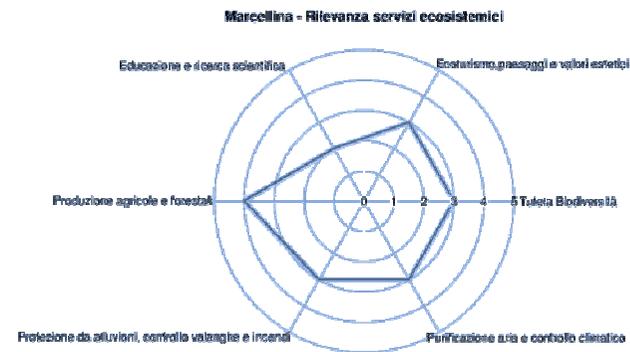
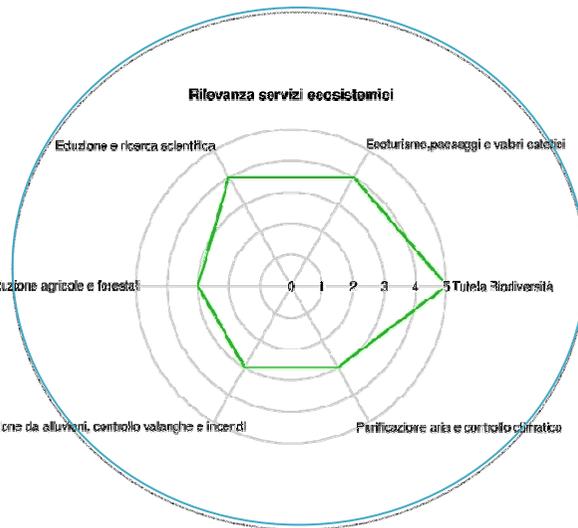


San Polo dei Cavalieri

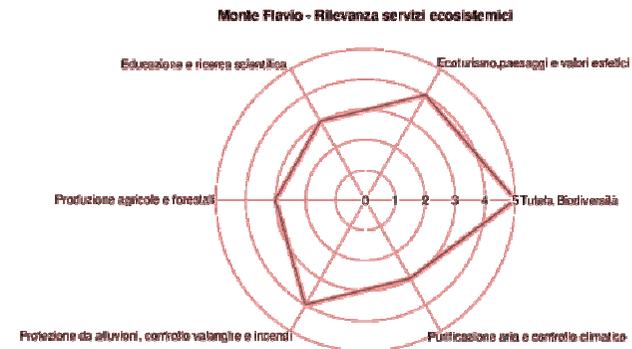
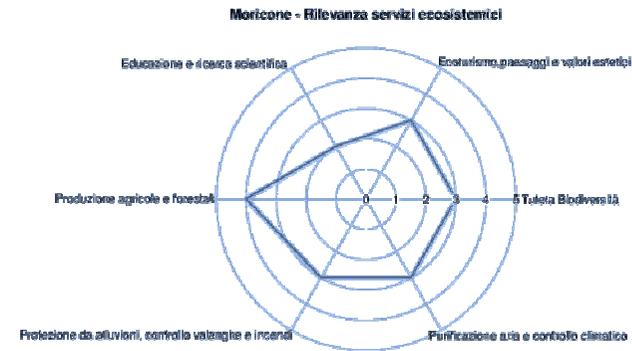
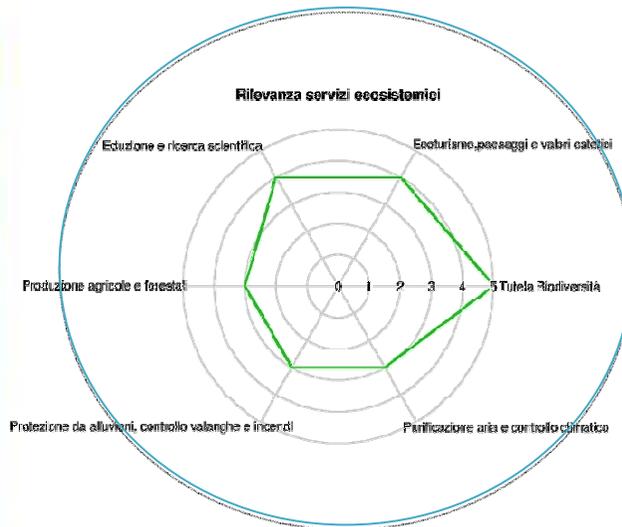
S.Polo - Rilevanza servizi ecosistemici



Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili

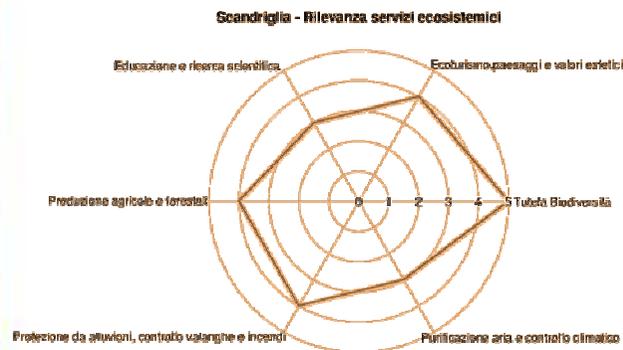
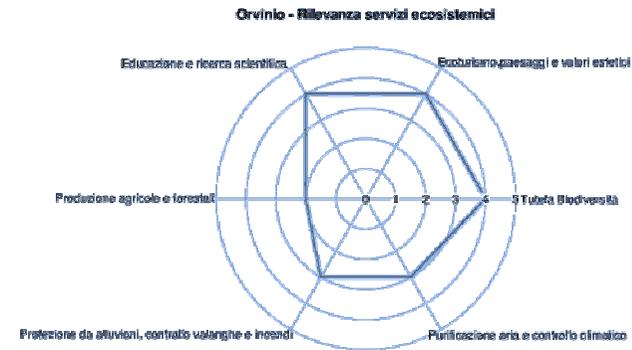
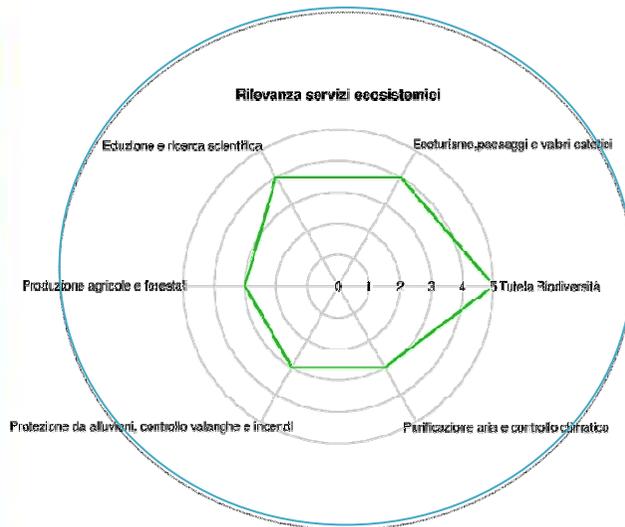


Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili





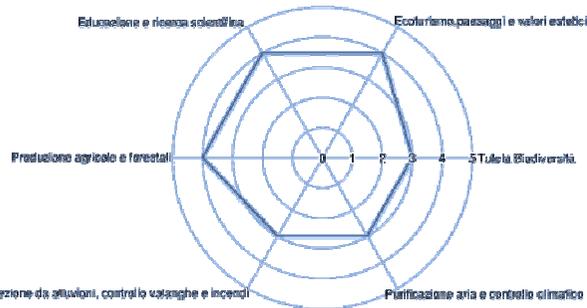
Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili



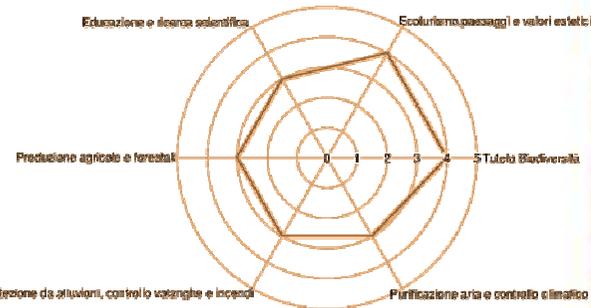


Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili

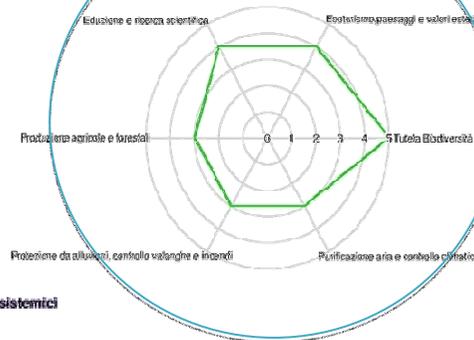
Vicovaro - Rilevanza servizi ecosistemici



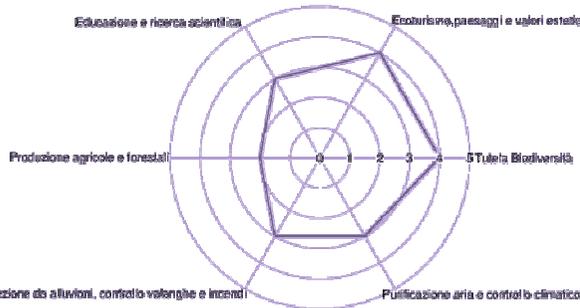
Roccagiovine - Rilevanza servizi ecosistemici



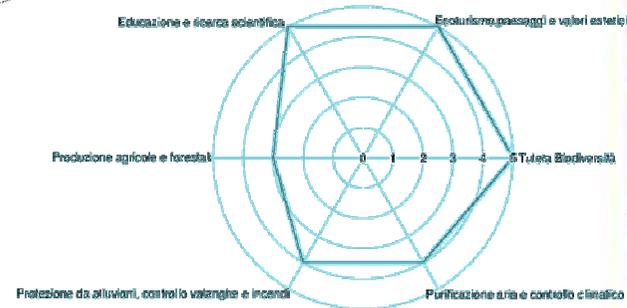
Rilevanza servizi ecosistemici



Percile - Rilevanza servizi ecosistemici



Licenza - Rilevanza servizi ecosistemici





Il Programma Operativo Regionale (POR) FESR Lazio 2014-2020



E' il **documento di programmazione per l'utilizzo dei Fondi strutturali europei** integrati da quelli statali e regionali. Permette di attuare le politiche per favorire la crescita armonica e sostenibile del territorio. Attraverso il POR si accede ai meccanismi che consentono di erogare i cofinanziamenti UE, Stato, Regione.

Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione

Asse prioritario 2 – Lazio Digitale

Asse prioritario 3 – Competitività

Asse prioritario 4 – Energia sostenibile e mobilità

Asse prioritario 5 – Rischio idrogeologico

www.lazioeuropa.it



TERRITORI

1 – Ricerca e innovazione

- 1 - **Grandi aree urbane** (densamente popolate > 50 000 abitanti) 45.000.000,00
- 2 - **Piccole aree urbane** (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 36.000.000,00
- 3 - **Aree rurali** (scarsamente popolate) **9.000.000,00**

2 - Lazio Digitale

- 1 - **Grandi aree urbane** (densamente popolate > 50 000 abitanti) 12.635.000,00
- 2 - **Piccole aree urbane** (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 50.000.000,00
- 3 - **Aree rurali** (scarsamente popolate) **14.500.000,00**

3 - Competitività

- 1 - **Grandi aree urbane** (densamente popolate > 50 000 abitanti) 55.280.000,00
- 2 - **Piccole aree urbane** (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 69.100.000,00
- 3 - **Aree rurali** (scarsamente popolate) **13.820.000,00**

4 - Energia sostenibile e mobilità

- 1 - **Grandi aree urbane** (densamente popolate > 50 000 abitanti) 19.800.000,00
- 2 - **Piccole aree urbane** (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 69.300.000,00
- 3 - **Aree rurali** (scarsamente popolate) **9.900.000,00**

5- Rischio idrogeologico

- 1 - **Grandi aree urbane** (densamente popolate > 50 000 abitanti) 10.000.000,00
- 2 - **Piccole aree urbane** (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 16.500.000,00
- 3 - **Aree rurali** (scarsamente popolate) **7.500.000,00**



Beneficiari

- Enti pubblici
- Soggetti privati



Nei prossimi mesi la Regione Lazio convocherà le Aree Protette Regionali per illustrare il POR definitivamente approvato dopo la negoziazione con la Commissione Europea.

In quella sede verranno illustrate le opportunità per le Aree Protette



Programma regionale di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020



E' lo strumento di programmazione regionale con il quale viene data applicazione, per il periodo 2014-2020, alla **politica comune di sviluppo rurale**, oggetto di sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR, Regolamento UE 1305/2013).

Nel PSR vengono definiti gli **obiettivi di sviluppo rurale del Lazio in coerenza con gli obiettivi comunitari**, con la strategia di rilancio dell'economia europea Europa 2020 e con l'Accordo di Partenariato redatto a livello nazionale e con il coinvolgimento delle parti interessate partecipanti al Tavolo di Partenariato istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n° del 41 28/01/2014.

Con propria deliberazione del 17 luglio scorso la Giunta regionale ha licenziato il testo per il successivo inoltro alla Commissione europea.

http://www.lazioeuropa.it/files/140723/regione_lazio_psr_feasr_2014_20_luglio_2014.pdf



MISURE



- M01 - Knowledge transfer and information actions (art 14)
- M02 - Advisory services, farm management and farm relief services (art 15)
- M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16)
- M04 - Investments in physical assets (art 17)
- M05 - Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and catastrophic events and introduction of appropriate prevention actions (art 18)
- M06 - Farm and business development (art 19)
- M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20)**
- M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)**
- M09 - Setting-up of producer groups and organisations (art 27)
- M10 - Agri-environment-climate (art 28)
- M11 - Organic farming (art 29)
- M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31)
- M14 - Animal Welfare (art 33)
- M16 - Co-operation (art 35)
- M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013)



M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20)

Sottomisura 7.1 – Sostegno per la redazione e l'aggiornamento dei piani per lo sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e dei servizi di base e di protezione e gestione dei piani relativi ai siti Natura 2000 e di altre aree ad alto valore naturale.

7.1.1 Elaborazione e aggiornamento di Piani delle aree Natura 2000 e dei siti ad alto valore naturalistico e dei piani di sviluppo di comuni e villaggi.

Sottomisura 7.2 - Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico;

7.2.1 Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala;

7.2.2 Investimenti per approvvigionamento e utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo.



M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20)

Sottomisura 7.3 - sostegno per le infrastrutture banda larga tra cui la sua creazione, il miglioramento e l'espansione, banda larga passiva e fornitura di accesso banda larga e l'e-government pubblico;

7.3.1 Supporto agli investimenti in infrastrutture per la banda larga

Sottomisura 7.4 - Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, tra cui il tempo libero e la cultura, e le infrastrutture connesse;

7.4.1 Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale;



Sottomisura 7.5 - sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Sottomisura 7.6 - Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale e dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

7.6.1. Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità.

Sottomisura 7.7 - Sostegno per investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato

7.7.1 - Investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali.



M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)

8.1 Imboschimento su superfici agricole e non agricole

- imboschimenti;
- copertura del mancato reddito agricolo;
- copertura dei costi di manutenzione della superficie imboschita.



M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)

8.3 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici

- Realizzazione, ripristino e/o adeguamento di sistemazioni idraulico-forestali in aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione e/o già interessate da movimenti franosi e di opere a supporto dell'antincendio boschivo;
- Costi di manutenzione delle fasce parafuoco;
- Acquisto attrezzature necessarie alle azioni di intervento antincendio;
- Interventi di gestione straordinaria, miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio finalizzati alla prevenzione degli incendi e altri pericoli naturali;
- Ricorso al pascolo di bestiame al fine di ridurre il rischio di incendio;
- Installazione, rinnovo di attrezzature e di apparecchiature di comunicazione per il monitoraggio degli incendi boschivi e/o altri pericoli naturali di origine biotica ed abiotica;
- Monitoraggio e controllo dei popolamenti forestali contro i rischi naturali di origine biotica ed abiotica.



M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)

8.4 - Risanamento dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici

- Interventi di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e altre calamità naturali,
- eventi catastrofici ed avversità atmosferiche.



M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)

8.5 Investimenti che migliorano la resilienza, il valore ambientale e/ il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali

- Gestione, conservazione e valorizzazione degli habitat forestali e delle aree forestali ad esclusione dei tagli di utilizzazione di fine turno;
- Valorizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali e miglioramento della biodiversità floristica e faunistica in ambiente forestale;
- Mantenimento e/o ripristino, per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio, di ecotoni agrosilvopastorali di confine, creazione di radure e gestione dei soprassuoli forestali di neoformazione in pascoli, prati ed ex-coltivi.
- Miglioramento ripristino e restauro degli ecosistemi forestali degradati, da un punto di vista ambientale e produttivo;
- Tutela attiva di habitat e specie forestali minacciate;
- Tutela e controllo della fauna selvatica in foresta.
- Eliminazione di specie alloctone e invasive;
- Interventi volti al miglioramento dei castagneti da legno;
- Miglioramento della funzione di assorbimento della CO2 dei popolamenti forestali;
- Impianto di latifoglie autoctone in aree forestali sensibili;
- Interventi selvicolturali volti al miglioramento della funzione turistico ricreativa;
- Realizzazione, ripristino, manutenzione e gestione della rete di accesso al bosco per il pubblico.



M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art 21-26)

8.6 Investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

- Rafforzamento delle filiere produttive dei prodotti legnosi e non legnosi;
- Acquisto di macchinari e attrezzature necessarie per la raccolta e la lavorazione del legno;
- Interventi selvicolturali, finalizzati al miglioramento economico dei boschi a regime, nonché dei
- boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati a finalità produttiva;
- Interventi selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economico-produttiva di
- popolamenti forestali specifici, quali castagneti, sugherete, macchia mediterranea;
- Interventi necessari alla promozione della certificazione forestale per garantire la sostenibilità degli
- interventi selvicolturali e la loro tracciabilità.



Punti di attenzione



- IVA (non compresa)
- Rendicontazione spese quietanzate
- Rispetto dei tempi



PARCO PROGETTI



Scheda Progetti



Grazie per l'attenzione

A cura di



per contatti

Dott. Alessandro Piazzi – alessandro.piazzi@setinsrl.eu

Ing. Daniel Bazzucchi – daniel.bazzucchi@setinsrl.eu